

RACHID OURAMDANE

SFUMATO

4 - 6 OTTOBRE - TEATRO ELISEO

PRIMA NAZIONALE

La fiducia nel potere evocativo della danza, unita alla naturale disposizione all'ascolto delle questioni contemporanee, è la ragion d'essere di "Sfumato", spettacolo in cui Rachid Ouramdane, coreografo francese di origini algerine, affronta il tema degli effetti devastanti che i cambiamenti climatici producono sull'ambiente.

Mentre il cinema continua a finanziare decine di "catastrophic movies" (l'ultimo, in ordine di tempo, è "The Impossible", sullo tsunami che colpì l'Oceano Indiano nel 2004), il tratto distintivo del lavoro di Ouramdane è quanto di più lontano dalla volontà di colpire allo stomaco lo spettatore, magari con una buona dose di effetti speciali. Dal 2006 -anno in cui Rachid ha debuttato nella coreografia, dopo gli studi al CNDC di Angers e le collaborazioni come interprete con nomi di spicco del panorama francese- ciascuno dei suoi spettacoli nasce dall'immersione in uno specifico microcosmo, indagato sul campo con piglio documentaristico.

In scena l'artista restituisce le tracce di questi suoi viaggi, mentali e reali, facendosi testimone del proprio tempo.

Sono lavori in cui movimento, suono, luce, vecchie e nuove tecnologie hanno pari valore, come in "Exposition universelle" (2011), che si interrogava sul rapporto col potere a partire da una serie di interviste a vittime di tortura, o in "Morts puidiques" (2004), un solo sui diversi modi di rappresentare la morte in Internet.

Anche "Sfumato" nasce da suggestioni multiple, dal ricordo di uno scampato annegamento infantile all'incontro, in Vietnam, con gli abitanti di un villaggio sommerso dalle inondazioni. Ma di questo, e di molto altro, restano in scena solo tracce, proprio come nella tecnica pittorica dello "sfumato", che attraverso il chiaroscuro attenua la nitidezza dei contorni e delle linee. L'occhio deve farsi largo nel buio che scandisce i quadri di questo polittico. Nel suggestivo incipit una donna, dapprima sdraiata e ferma, viene mossa, quasi per osmosi, dal fluire delle volute di fumo che sembrano provenire dal suo corpo. Il moto circolare, su se stesso e nello spazio, accelera e si avvita, trasmuta in un vortice di braccia e capelli.

Poi, sostenuto dalla partitura per pianoforte di Jean-Baptiste Julien, diventa l'immagine fisica di un uragano, evocato anche nel testo della scrittrice Sonia Chiambretto. Dopo l'aria, nel buio si fa strada la voce minacciosa dell'acqua. Una pioggia torrenziale investe la scena. I danzatori ne sono sovrastati, si muovono a scatti, scossi da fremiti o impietriti in posizioni contorte. Anche quando smette di cadere, l'acqua che bagna il pavimento continua ad agire sui corpi: imprime una lentezza ipnotica alle camminate, riflette con bagliori luminescenti le venature break e hip-hop delle sequenze a terra.

Solo un virtuosistico -ma desolato- numero di claquettes sembra sfuggire al suo imperio. E anche quando la poesia della danza cede il passo alle immagini video, Ouramdane non ci mostra scene di catastrofi, bensì volti, e soprattutto occhi, di persone che hanno vissuto sulla pelle il dolore della perdita e dell'esilio.

Ada D'Adamo

rachidouramdane.com

Ideazione, Coreografia **Rachid Ouramdane** Testo **Sonia Chiambretto** Musiche **Jean-Baptiste Julien** Canto **Deborah Lennie-Bisson** Sound management **Franck Morel** Scene **Sylvain Giraudeau** Luci **Stéphane Graillet** Video **Aldo Lee, Jacques Hoepffner** Costumi **La Bourette** Assistente alla creazione **Erell Melscoët** Regia del suono **Laurent Lechenault** Interpreti **Jean-Baptiste André, Brice Bernier, Lora Juodkaite, Deborah Lennie-Bisson, Klara Puski, Ruben Sanche** Ringraziamenti **Handicap International, Mathilde Burille, Charlotte Giteau, Alice Kinh, Tidiani N'Diaye, Virginie Vaillant** Amministrazione **Anaïs Métayer** Produzione e touring **Erell Melscoët** Comunicazione **Eve Beauvallet** Il testo è estratto dall'opera "La Taïga court" di **Sonia Chiambretto** Produzione **Erell Melscoët, L'A. L'A.** è sovvenzionata dal **Ministère de la Culture e de la Communication / DRAC Île-de-France** a titolo di sostegno alla compagnia sovvenzionata, dalla **Regione Île-de-France** per la residenza artistica e culturale e dall'**Institut français** per i progetti esteri **Rachid Ouramdane** è un artista associato al **Théâtre de la Ville de Paris** e a **Bonlieu, Scène nationale Anancy** Coproduzione **Biennale de la danse de Lyon, Bonlieu Scène nationale Anancy, Le Quai - Angers, Kaaitheater - Bruxelles** Nell'ambito del **Réseau Imagine 2020 - Art et changement climatique, King's Fountain, Théâtre de la Ville - Paris, Théâtre national de Bretagne - Rennes, Centre chorégraphique national de Tours** nell'ambito dell'accoglienza per le prove-studio Con il sostegno del **MC2 - Grenoble, del Musée de la danse/Centre chorégraphique national de Rennes et de Bretagne** e del **Centre national de danse contemporaine - Angers** per la residenza artistica Con il sostegno dell'associazione **association Beaumarchais - SACD au titre de l'aide à l'écriture** e di **SPEDIDAM.** **Sonia Chiambretto** è rappresentata da **l'Arche, agenzia teatrale** www.arche-editeur.com

 **IL 5 OTTOBRE APPENA FATTO! Rachid Ouramdane dialoga con Rossella Panarese**



In collaborazione con



Nell'ambito di



Festival organizzato da



Con il sostegno di



Sostenuto da



ROMAEUROPA.NET - #REF13

06 45553050